

LAVORO. COMMISSIONE EMILIA-R. VOTA: GIUSTO COMPENSO ANTI-CAPORALI

(DIRE) Bologna, 21 lug. - Passa all'unanimità, in commissione Politiche economiche dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, la risoluzione di Europa verde per contrastare il caporalato nelle campagne della regione. Lo fa sapere, in una nota, lo stesso gruppo consiliare. Ovviamente soddisfatta per l'approvazione del documento, che "impegna la Giunta regionale a definire un Patto per il giusto compenso al lavoro agricolo, coinvolgendo le forze economiche e sociali dell'intera filiera agroalimentare", la consigliera di Europa verde, Silvia Zamboni, secondo cui "per contrastare il fenomeno del caporalato nelle campagne le indagini della magistratura e dell'Ispettorato del lavoro da sole non bastano". Occorre, spiega Zamboni, "fissare le regole alla base del giusto salario per i lavoratori e del giusto profitto per gli imprenditori per prosciugare il terreno di coltura del lavoro nero e del bracciantato sottopagato". Per questo, la risoluzione impegna la Giunta "a trovare una soluzione alla questione del giusto compenso nell'ambito della Consulta agricola regionale, inserendovi l'Ispettorato del lavoro e la rappresentanza dei produttori agricoli col metodo biologico, che oggi ne sono esclusi".

Inoltre, l'esecutivo regionale dovrà "promuovere la costituzione delle sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità come strumenti di prevenzione del caporalato, rafforzando i meccanismi premiali da riconoscere alle imprese aderenti alla Rete e da inserire nei futuri bandi del Programma di sviluppo rurale per la concessione di contributi regionali". Così facendo, commenta Zamboni, "si potrà rendere il lavoro agricolo socialmente sostenibile e premiare i produttori onesti". Infine, si chiede alla Giunta di "valutare l'opportunità di istituire un marchio di certificazione per i prodotti 'liberi dal caporalato'".

(Ama/ Dire)

17:58 21-07-20

NNNN